

COMUNE DI ARNAD
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
N. 58 DEL 24/08/2023**

OGGETTO: LAVORI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE INTERNA DELL'EDIFICIO POLIVALENTE DEL COMUNE DI ARNAD - FRAZIONE LE CLOS. CUP E74H22001210001- CIG A007748FE9 - N. GARA 9287925. MISURA: ART. 1, COMMI 29-37 LEGGE 160/2019 - FINANZIAMENTO FONDI PNRR M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA - I2.2: INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - ANNUALITA' 2023. - DECISIONE DI CONTRARRE AI SENSI DELL'ART. 17 DEL DLGS 36/2023 MEDIANTE CONSULTAZIONE DEL MERCATO, NELL'AMBITO DI AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT. A) DEL D.L. 16 LUGLIO 2020, N. 76 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 29 LUGLIO 2021 N. 108.



Il sottoscritto **ATTESTA** la regolarità contabile e la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, comma 7 del D.Lgs. 267/2000.

CIG	Anno	Imp	Codice	Macroagg	Voce	Cap.	Art.	Importo €
A007748FE9	2023	431	01052	202	20401	20401	4	35,00

Arnad, li 24/08/2023

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
IL SEGRETARIO COMUNALE

Pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Arnad per 15 giorni da oggi.

Data 24/08/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE

LAVORI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE INTERNA DELL'EDIFICIO POLIVALENTE DEL COMUNE DI ARNAD - FRAZIONE LE CLOS. CUP E74H22001210001- CIG A007748FE9 - N. GARA 9287925. MISURA: ART. 1, COMMI 29-37 LEGGE 160/2019 - FINANZIAMENTO FONDI PNRR M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA - I2.2: INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - ANNUALITA' 2023. - DECISIONE DI CONTRARRE AI SENSI DELL'ART. 17 DEL DLGS 36/2023 MEDIANTE CONSULTAZIONE DEL MERCATO, NELL'AMBITO DI AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT. A) DEL D.L. 16 LUGLIO 2020, N. 76 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 29 LUGLIO 2021 N. 108.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO E MANUTENTIVO



RICHIAMATI i seguenti atti:

- lo Statuto, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 29.10.2001, aggiornato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 14/04/2016 e da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 05/07/2022;
- il Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2023/2025 e il Documento Unico di Programmazione, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 07/03/2023 e successive variazioni;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 08/03/2023, con la quale sono state assegnate le quote di bilancio ai responsabili di spesa per il triennio 2023/2025 e successive integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 26/05/2023, con la quale è stato approvato il rendiconto per l'esercizio 2022;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 26/04/2023, ad oggetto: "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023/2025";
- il Decreto del Sindaco del Comune di Issogne (Ente Capofila) n. 3 del 07/06/2022, con il quale è stato confermato, quale responsabile dell'Ufficio Unico Associato tra i Comuni di Arnad e Issogne, denominato "Organizzazione Generale", il Segretario Comunale;
- il Decreto del Sindaco del Comune di Issogne (Ente Capofila) n. 4 del 07/06/2022, con il quale è stato confermato, quale responsabile dell'Ufficio Unico Associato tra i Comuni di Arnad e Issogne, denominato "Polizia Locale", il Segretario Comunale;
- il Decreto del Sindaco del Comune di Issogne (Ente Capofila) n. 5 del 07/06/2022, con il quale è stato confermato, quale responsabile dell'Ufficio Unico Associato tra i Comuni di Arnad e Issogne, denominato "Gestione finanziaria e contabile" il Sig. Antonino TUMINI;
- il Decreto del Sindaco del Comune di Issogne (Ente Capofila) n. 6 del 07/06/2022, con il quale è stata confermata, quale responsabile dell'Ufficio Unico Associato tra i Comuni di Arnad e Issogne, denominato "Ufficio Tecnico" la Sig.ra Piera LONGIS;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni legislative:

- il D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 ("Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) per le parti ancora vigenti;
- il D.Lgs. n. 50/2016 recante il nuovo codice dei contratti: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

- D.L. del 16 luglio 2020 n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione ed innovazione digitale ed in particolare l'art. 1) convertito in legge n. 120 del 11/09/2020, così come modificato dalla L. 108 del 29 luglio 2021;
- il D.P.R. 207/2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo n. 163/2006 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- il D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 “Testo unico sulla sicurezza”;
- la L.R. 06.04.1998 n. 11 “Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d’Aosta”;
- il vigente P.R.G.C. e il P.T.P.;
- la L.R. 6/2014 del 5 agosto 2014 “Nuova disciplina dell’esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 646 dell’08.05.2015 recante “Elencazione, ai sensi dell’art. 2, della L.R. 6/2014, delle attività ricomprese nelle funzioni e nei servizi comunali di cui all’art. 6, comma 1, gestiti in forma associata per il tramite dell’Amministrazione regionale”;
- le disposizioni dettate dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 152/2006 ed in particolare l’art. 186 commi 1 e 4 nei quali viene stabilito che il rispetto dei limiti minimi di concentrazione di inquinanti deve essere verificato mediante attività di caratterizzazione dei materiali;
- le disposizioni stabilite dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017 ad oggetto “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto – legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014 n. 164” ed in particolare il Titolo IV TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALL’AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DEI RIFIUTI – art. 24 Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dall’ambito dalla disciplina rifiuti;
- la L.R. 20.11.1995, n. 48 “Interventi regionali in materia di finanza locale” e s.m.i.;
- il 1° e 2° comma dell’art. 3, del D.L. 3 febbraio 1993, n. 29, relativi alla separazione dei poteri di indirizzo e controllo attribuiti agli organi politici dell’Ente da quelli di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuiti alla dirigenza;
- la legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d’Aosta) e in particolare l’art. 46, commi 2, 3 e 4 in merito all’organizzazione degli uffici e del personale;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali);
- il decreto legislativo 23 novembre 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 23 novembre 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento ha assunto le funzioni attribuite dall’art. 51 del D.lgs. 50/2016 e nel rispetto delle linee guida n. 3 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC, approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 1096 del 26.10.2016 in forza della determinazione del Segretario comunale n. 101 del 29.12.2022;

DATO ATTO che all’opera pubblica di cui all’oggetto sono stati assegnati il seguente codice identificativo: - Codice unico di progetto d’investimento pubblico **CUP E74H2200121001** e il seguente Codice identificativo di gara **CIG A007748FE9- n. gara 9287925**;

PREMESSO CHE:

- l'articolo 1, comma 29 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022), ha stabilito che, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, con decreto del Ministero dell'interno siano assegnati ai Comuni contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:
 - efficientemente energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile,nel limite complessivo di 500 milioni di euro, il cui importo è diversificato in base a fasce demografiche prestabilite, sulla base della popolazione residente alla data del 1° gennaio 2018;
- successivamente, con i decreti del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno in data 14 gennaio 2020 e 30 gennaio 2020, sono stati quantificati gli importi assegnati a ciascun Comune e sono state definite le modalità di monitoraggio e di erogazione del contributo rispettivamente per l'anno 2020 e per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024;

ACCERTATO inoltre che l'articolo 20, comma 1, lettere a), b), c) e d), del d.l. 152/2021, in relazione al fatto che le misure previste dall'articolo 1, commi 29 e seguenti, della l. 160/2019 sono confluite nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Misura M2C4-2.2-A, ha apportato modificazioni ai commi 29-bis, 32 e 33 e introduce i commi 31-bis e 31-ter, con la conseguenza che gli enti beneficiari del contributo:

- comma 29-bis: sono tenuti al rispetto degli obblighi relativi all'alimentazione tempestiva del sistema di monitoraggio previsto dalla regolamentazione attuativa del PNRR;
- comma 31-bis: utilizzano una quota pari o superiore al 50 per cento delle risorse assegnate nel periodo dal 2020 al 2024 per investimenti destinati alle opere pubbliche di cui alla lettera a) del comma 29 (efficientamento energetico);
- comma 31-ter: rispettano ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e valutazione della misura, ivi inclusi gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, nonché l'obbligo di alimentazione del sistema di monitoraggio;
- comma 32: per i contributi relativi al triennio 2022/2024, sono tenuti ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 settembre di ciascun anno di riferimento e concluderli entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di riferimento di ciascun anno del contributo;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale di Arnad:

- ha tra gli obiettivi definiti con il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025, la realizzazione di un impianto fotovoltaico ed efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione interna dell'edificio polivalente;
- per gli interventi in argomento ha ritenuto di usufruire del contributo assegnatogli pari a € 50.000,00, con i fondi di cui al combinato disposto dell'art. 1, commi 29-37, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) e dei Decreti del Ministero dell'interno del 14 e 30 gennaio 2020 e del 11 novembre 2020, relativi agli investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (annualità 2023);

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 07/03/2023 e s.m.i. ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023/2025, stanziando per l'esercizio 2023 la somma di € 50.000,00 per il finanziamento degli interventi di efficientamento programmati, di cui € 50.000,00 finanziati da contributo statale - *FONDI PNRR M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni*";
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 26 maggio 2023 inerente alla prima variazione al bilancio di previsione 2023/2025, è stata stanziata l'ulteriore somma di € 170.000,00 per il finanziamento degli interventi di efficientamento programmati;

VISTI:

- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233/2021, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*";
- il comunicato del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del 17 dicembre 2021, sul corretto utilizzo delle risorse a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza, che impone ai comuni beneficiari delle suddette risorse il rispetto della disciplina in tema di appalti pubblici;

RICHIAMATI:

- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";
- l'art. 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

DATO ATTO che i Comuni beneficiari delle risorse con fondi PNRR sono tenuti al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura, ivi inclusi:

- gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea;
- l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm") incardinato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- l'obbligo del rispetto dei principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di

recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

- l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente.

VISTA E RICHIAMATA la propria determinazione in qualità di Responsabile dell'ufficio tecnico n. 39 del 26.06.2023 con la quale venivano aggiudicati i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, relativi alle attività connesse alla *“Progettazione in un unico livello, direzione e contabilità dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva volti alla realizzazione di un impianto fotovoltaico ed efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione interna dell'edificio polivalente del Comune di Arnad”* allo Studio **SOLTEC Studio Associato** con sede in Via Boson, 6 - 11100 Aosta (AO) - P.I.: e C.F. 00664430071, alle condizioni di cui alle premesse e per un importo contrattuale pari ad 18.581,55 oltre € 1.500,00 offerti come onorario attinente alla *“Pratica GSE per scambio energia prodotta dall'impianto fotovoltaico”* quindi per un totale di € 20.081,55 + 5% (€ 1.004,08) relativi agli oneri previdenziali + IVA 22% (€ 4.638,84), così per complessivi € **25.724,47**.

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'[articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78](#), recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* (pubblicato in Gazzetta ufficiale il 31 marzo 2023), entrato in vigore dal 1 aprile 2023, ma le sue disposizioni – come disposto dall'art. 229 – acquistano efficacia dal 1° luglio 2023;

CONSIDERATO che l'articolo 225, comma 8 del sopra citato decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 dispone che: *“In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al [decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021](#), al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018.”*;

VISTA la circolare esplicativa del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 12 luglio 2023, inerente *“Il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 – Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative.”*

ACCERTATO quindi che, in relazione alle disposizioni normative sopra citate, permane l'applicabilità del D.lgs. 50/2016 agli appalti finanziati in tutto o in parte sul PNRR/PNC, banditi anche dopo il 1° luglio 2023, in quanto previsione deducibile dall'art. 225 del D.lgs.36/2023, in particolare dal comma 8, che rimanda al D.l. n. 77/21 s.m.i., nonché alle specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, ivi incluse le disposizioni di cui al D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023 n° 41, ed in particolare l'art. 14 che ne proroga l'efficacia fino al 31 dicembre 2023;

VISTE pertanto le disposizioni tutt'ora vigenti del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *“Codice dei contratti pubblici”*, nonché quelle dettate dal D.l. n. 77/21 s.m.i., nonché alle specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, ivi incluse quelle di cui al D.L. n. 13/2023;

VISTI altresì l'articolo 52, comma 1, lettera a, numero 1.2 del decreto-legge 31 maggio 2021 , n° 77, il quale dispone che *“Nelle more di una disciplina diretta ad assicurare la riduzione, il rafforzamento e la qualificazione delle stazioni appaltanti, per le procedure afferenti alle opere PNRR e PNC, i comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori, oltre che secondo le modalità indicate dal citato articolo 37, comma 4, attraverso le unioni di comuni, le province, le città metropolitane e i comuni capoluogo di provincia nonché ricorrendo alle stazioni appaltanti qualificate di diritto ai sensi dell'art. 38 commi 1 e 1bis del d.Lgs. n° 50/20216 ovvero alle società in house delle amministrazioni centrali titolari degli interventi. L'obbligo di cui al secondo periodo per i comuni non capoluogo di provincia è da intendersi applicabile alle procedure il cui importo è pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.”*, di fatto così circoscrivendo la sospensione dell'applicazione dell'articolo 37, comma 4, del Codice dei contratti pubblici alle sole procedure non finanziate con le risorse del PNRR/PNC;

ATTESO quindi che l'art. 1, commi 1, 2, 3 e 4 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, così come modificato dall'articolo 51, comma 1 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021 n. 108 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 luglio 2021, dispone quanto segue:

1. *Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché' al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023. In tali casi, salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, aumentati a quattro mesi nei casi di cui al comma 2, lettera b). Il mancato rispetto dei termini di cui al secondo periodo, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della responsabilità del responsabile unico del procedimento per danno erariale e, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene senza indugio dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto.*
2. *Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché' dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:*
 - a. *affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'[articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50](#);*
 - b. *...omissis...*
 - c. *...omissis...*
3. *Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016. Per gli affidamenti di cui al comma 2, lettera b), le stazioni appaltanti, fermo*

restando quanto previsto dall'articolo 95, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono, a loro scelta, all'aggiudicazione dei relativi appalti, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ovvero del prezzo più basso. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.

4. Per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente. Nel caso in cui sia richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo articolo 93.

DATO ATTO CHE:

- la progettazione è stata acquisita agli atti in data 10.08.2023 ns. prot. n. 4739/x;
- la validazione del progetto è stata effettuata dal Responsabile unico del Progetto in data 21 agosto 2023 ai sensi dell'art. 42, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 34, comma 2, lett. d) dell'allegato I.7 al suddetto decreto;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 58 in data 23.08.2023 è stato approvato il progetto esecutivo degli interventi volti alla "Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione interna dell'edificio polivalente del Comune di Arnad", il cui costo complessivo d'investimento per l'esecuzione dell'opera pubblica ammonta ad € 177.587,09 (IVA inclusa), così distinto:

A. IMPORTO DEI LAVORI E DELLE FORNITURE

A.1	Importo a corpo	-----
A.2	Importo a misura	€ 116.556,74
A.3	Opere in economia	€ 2.280,98
A.4	Oneri di discarica	€ 344,50
A.5	Oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 804,03
Totale importo dei lavori e delle forniture		€ 119.986,25

B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B.1	Spese tecniche per la progettazione definitiva-esecutiva	€ 7.305,33
B.2	Spese tecniche per la direzione lavori e coordinamento sicurezza in esecuzione	€ 12.205,29
B.3	Spese tecniche per predisposizione Pratica GSE Fotovoltaico	€ 1.575,00
B.4	Spese tecniche per rilievi, accertamenti, indagini	-----
B.5	Spese per allacciamenti pubblici servizi	€ 100,00
B.6	Spese per caratterizzazioni materiali bituminosi prima del loro smaltimento	-----
B.7	Spese per accantonamento di cui all'art. 26 comma4, della L.109/94 (prezzi chiusi)	-----
B.8	Spese per Commissione gara	-----
B.9	Spese per pubblicità e, ove previsto per opere artistiche	-----
B.10	Imprevisti	€ 2.399,73
B.11	Contributo ANAC	€ 30,00
B.13	Fondo ufficio tecnico comunale	€ 2.399,73
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione (B1+B2+B12)		€ 26.015,08

C. IVA

C.1	IVA sul Totale A- Lavori e forniture (22%)	€ 26.396,98
C.2	IVA sul Totale B- Somme a disposizione dell'Amministrazione (22%)	€ 5.188,76
TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C)		€ 177.587,09

per un importo complessivo dei lavori (*esclusa IVA*) ammontante ad € **119.986.25** di cui € 804,03 per oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza, ed € 21.473,47 per costi manodopera non soggetti a ribasso, composto dai seguenti elaborati:

- 01 Relazione generale, tecnica specialistica e di calcolo (contenente la Relazione DNSH (Do No Significant Harm))
- 02 Disposizione topografica impianto illuminazione
- 03 Disposizione topografica impianto fotovoltaico
- 04 Particolari costruttivi
- 05 Disciplinare prescrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

- 06 Computo metrico estimativo
- 07 Elenco prezzi
- 08 Analisi prezzi
- 09 Relazione di bilancio e computo metrico per lo smaltimento dei rifiuti

- 10 Quadro economico
- 11 Cronoprogramma
- 12 Piano di manutenzione
- 13 Capitolato speciale d'appalto
- PSC Piano di sicurezza e coordinamento

Attestazione conformità alle norme urbanistiche

RICORDATO che l'intervento in argomento è finalizzato all'installazione *di un impianto fotovoltaico* in particolare verrà installato a tetto su falda con esposizione sud/, verranno installati n. 25 moduli fotovoltaici da 430W che verranno suddivisi in due stringhe e faranno capo ad un inverter di tipo trifase da 10kWp l'uno. Si otterrà così un impianto fotovoltaico di potenza totale pari a 10,75kWp, inoltre si progetta la rimozione con sostituzione degli apparecchi di illuminazione interna all'edificio polivalente con altri a tecnologia LED;

DATO ATTO che la spesa derivante dall'affidamento dei lavori in oggetto verrà impegnata contestualmente all'aggiudicazione dei lavori e sarà finanziata come di seguito riportato:

- per un importo pari a € 50.000 con i fondi di cui al combinato disposto dell'art. 1, commi 29-37, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) e dei Decreti del Ministero dell'interno del 14 e 30 gennaio 2020 e del 11 novembre 2020, relativi agli investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (annualità 2023) - *FONDI PNRR M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni*”, Finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
- per un importo pari a € 127.587,09 con fondi propri dell'Ente;

CONSIDERATO pertanto che occorre affidare i lavori in argomento affinché l'Amministrazione possa procedere celermente con l'iter per l'esecuzione degli interventi in oggetto, tenuto conto della scadenza temporale del 15 settembre 2023 stabilita per l'inizio dei lavori, pena la revoca del contributo concesso dal Ministero;

CONSIDERATO che l'importo del presente affidamento è inferiore ad € 150.000, per lo stesso non vi è l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023;

ACCERTATO che ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. n. 36/2023, l'appalto, peraltro già accessibile, dato l'importo non rilevante, per le microimprese, piccole e medie imprese, non è ulteriormente suddivisibile in lotti aggiudicabili separatamente in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023;

RILEVATO, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

DATO ATTO che l'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

DATO ATTO inoltre che, ai sensi del citato art. 17 e dell'art. 192 del TUEL, il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento di che trattasi le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:

- Fine che con il contratto si intende perseguire e relativo oggetto: interventi volti alla *“realizzazione di un impianto fotovoltaico ed efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione interna dell'edificio polivalente del Comune di Arnad”*;
- Importo dei lavori:
L'importo complessivo dell'appalto è pari ad € **119.986,25** (I.V.A. esclusa), così ripartito:
 - € **97.708,75** (I.V.A. esclusa) per l'esecuzione dei lavori, soggetti a ribasso;
 - € **21.473,47** (I.V.A. esclusa) quale costo della manodopera ai sensi dell'art. 41, comma 14, del D.Lgs 36/2023, non soggetto a ribasso;
 - € **804,03** (I.V.A. esclusa) per costi della sicurezza per i lavori, non soggetti a ribasso;
- Forma del contratto: ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento diretto, la stipulazione del contratto avverrà mediante *corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. I capitoli e il computo metrico estimativo, richiamati nell'invito, fanno parte integrante del contratto*;
- Modalità di scelta del contraente: mediante consultazione del mercato, nell'ambito di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021 n. 108, adottando il criterio del prezzo più basso, ai sensi del comma 4 del citato art. 50;
- Clausole ritenute essenziali: quelle contenute nei documenti di gara, con particolare riferimento al Capitolato speciale d'appalto approvato con la citata Deliberazione della Giunta Comunale n. 58 in data 23/08/2023 e nella corrispondenza intercorsa tra le parti e nella documentazione della procedura di affidamento;

PRECISATO che:

- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le [garanzie provvisorie](#) di cui all'articolo 106;
- con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola in misura pari al 5% dell'importo contrattuale;

RILEVATO che:

- per quanto concerne le norme specifiche in materia di PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), ai sensi dell'art. 225, comma 8, del DLgs 36/2023 (Disposizioni transitorie e di coordinamento), si continuano ad applicare le disposizioni di cui al [decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021](#) e smi;
- l'art. 47 d.l. 77/2021 prevede varie disposizioni in materia di pari opportunità e di inclusione lavorativa nei contratti pubblici di PNRR e PNC, alcune delle quali da verificare in sede di gara al ricorrere del relativo presupposto ed altre in sede successiva;
- il comma 4 dell'art. 47 d.l. 77/2021, stabilisce, quale requisito necessario dell'offerta, l'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile;
- il comma 7 del medesimo articolo prevede che *“Le stazioni appaltanti possono escludere l’inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l’oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l’inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”*;
- le *“Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”*, adottate con decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità e pubblicate nella G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021, con le quali sono state definite le modalità ed i criteri applicativi delle sopra citate disposizioni di cui all'art 47 d.l. 77/2021;
- in particolare, il paragrafo 6 delle suddette linee guida, inerente ad eventuali deroghe degli obblighi assunzionali relativi all'occupazione giovanile e femminile, stabilisce che le possibili deroghe devono essere motivate nella determina a contrarre, o atto immediatamente esecutivo della stessa;

RITENUTO pertanto:

- nel caso di specie si ritiene opportuno stabilire che il rispetto delle quote di assunzione del personale (da destinare ad occupazione femminile e giovanile) nella misura fissata ai sensi dell'art. 47, commi 4 e 7, della legge 108/2021, sia limitato ai soli casi di necessità connessi al singolo cantiere ed opere accessorie, come chiarito peraltro dai pareri del MIMS n.i 1649/2022 e 1133/2022. Ed invero nel caso di specie, occorre applicare il criterio di funzionalità delle eventuali assunzioni – secondo la ratio di cui al citato Decreto 7/12/2021 – in ragione della natura del contratto e del mercato di riferimento (opere che richiedono manodopera specializzata) e del valore dell'opera;
- in merito peraltro occorre evidenziare che con Decreto 327 del 16/11/2022 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono stati individuati, per l'anno 2022, i settori e le professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% il valore medio annuo, sulla

base delle rilevazioni ISTAT per l'anno 2020, e nel settore delle costruzioni il tasso è attualmente pari al 9%;

- circostanze, tutte queste esposte, che rendono l'obbligo di assunzione (se non in caso di necessità) contrastare con obiettivi di efficienze, economicità e qualità delle prestazioni, atteso peraltro che l'incidenza della manodopera sull'importo dei lavori è fissata nella misura pari a circa il 33% dell'importo totale dei lavori e che si prevede l'impiego unicamente di operai specializzati e qualificati nelle categorie SOA di appalto;

VALUTATO che:

- nel caso in esame le lavorazioni afferiscono alla sola categoria ai sensi della Tabella A dell'Allegato II.12 identificate negli acronimi OS30 (prevalente – Impianti elettrici) e consistono in attività lavorative di particolare specializzazione, la quale tuttavia si inserisce nel contesto complessivo di opere specializzate ai sensi della citata Tabella A;
- ai sensi dell'art. 119, commi 2 e 17, del DLgs 36/2023, la stazione appaltante deve indicare nella Decisione di contrarre i limiti alla subappaltabilità delle lavorazioni, con riferimento sia al subappalto principale sia al subappalto secondario (a cascata);
- si ritiene opportuno, quindi, porre limiti al subappalto principale delle lavorazioni nei seguenti termini:
 - categoria OS30 (unica prevalente) – Subappalto ammesso senza limiti se non quello previsto ex lege nell'art. 119, comma 1, del DLgs 36/2023 e quindi nella misura del 49%;
 - in relazione al subappalto secondario (a cascata), si ritiene opportuno vietare tale tipologia di affidamento in considerazione: a) della natura delle attività che prevedono interventi unitari e non suddivisibili e tra questi le strutture in legno e gli impianti; b) della necessità di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori, considerato che i lavori si inseriscono in un contesto urbanizzato e prevedono attività connotate da particolari rischi per la salute dei lavoratori ai sensi dell'allegato XI (trattandosi peraltro di opere su un edificio esistente);

DATO ATTO che:

- è stato acquisito il CUP assegnato al progetto derivato da codice Template associato “2111001 – PNRR M2C4-2.2-A Min. Interno – Contributo ai comuni per efficientamento energetico”, ed in particolare: E74H22001210001;
- è stato acquisito il **CIG A007748FE9** tramite il sistema SIMOG presso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici ai fini sia della tracciabilità di cui alla legge 136/2010 che ai fini del monitoraggio dei contratti pubblici;
- ai sensi dell'art. 2, comma 1, della deliberazione ANAC n. 621 del 20 dicembre 2022, trattandosi di importo a base di gara compreso tra euro 40.000 e euro 150.000, l'importo del contributo a carico del soggetto appaltante per la presente procedura è pari ad **euro 35,00**, mentre per gli operatori economici non è dovuto;

CONSIDERATO che la stazione appaltante provvederà ad utilizzare, per la gestione della procedura di aggiudicazione, la piattaforma telematica Place VDA in dotazione ad INVA s.p.a;

RILEVATO il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;

ATTESO che l'importo massimo previsto per gli interventi di cui alla presente, considerata l'entità degli stessi, può essere stimato in **€ 119.986,25 (Iva esclusa) di cui di cui € 97.708,75 soggetti a ribasso, € 804,03 per oneri di sicurezza e € 21.473,47 quali costi di manodopera**, per un totale complessivo di

€ 146.383,32 (€ 26.396,97 IVA 22%) inclusa, di cui risulta adeguato stanziamento sul bilancio di previsione pluriennale 2023/2025 – esercizio 2023, come segue: Missione 01 - Programma 05- Voce U.2.02.01.09.000 – **Capitolo 20401/36**;

RITENUTO, quindi, di registrare fin d'ora impegno di spesa della somma sopra indicata, demandando a successivo atto di aggiudicazione definitiva il perfezionamento dell'impegno stesso;

VISTO l'art. 46 della Legge Regionale n. 54/1998;

VISTO il parere di regolarità attestante la copertura finanziaria, espresso dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 183, comma 7, del D.Lgs. 267/2000 e dell'articolo 5 comma 1, lettera a) del Regolamento Comunale di Contabilità;

D E T E R M I N A

1. DI DARE AVVIO alla procedura di affidamento degli interventi volti alla *“Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione interna dell'edificio polivalente del Comune di Arnad”*, identificato dal seguente CUP: E74H22001210001, FONDI PNRR M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni”, Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, sulla base del progetto esecutivo e del capitolato speciale d'appalto, approvati con Deliberazione della Giunta Comunale n. 58 in data 23/08/2023.
2. DI PROCEDERE alla selezione dell'operatore economico per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi, per le ragioni esplicitate in preambolo, mediante consultazione del mercato, nell'ambito di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla la legge 11 settembre 2020, n. 120, e dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021 n. 108.
3. DI DARE ATTO, ai sensi del citato art. 17 e dell'art. 192 del TUEL, che il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento dei lavori di cui trattasi le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:
 - Fine che con il contratto si intende perseguire e relativo oggetto: interventi volti alla *“Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione interna dell'edificio polivalente del Comune di Arnad”*;
 - Importo dei lavori:
L'importo complessivo dell'appalto è pari ad € **119.986,25** (I.V.A. esclusa), così ripartito:
 - € **97.708,75** (I.V.A. esclusa) per l'esecuzione dei lavori, soggetti a ribasso;
 - € **21.473,47** (I.V.A. esclusa) quale costo della manodopera ai sensi dell'art. 41, comma 14, del DLgs 36/2023, non soggetto a ribasso;
 - € **804,03** (I.V.A. esclusa) per costi della sicurezza per i lavori, non soggetti a ribasso;
 - Forma del contratto: ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento diretto, la stipulazione del contratto avverrà mediante *corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. I capitolati e il computo metrico estimativo, richiamati nell'invito, fanno parte integrante del contratto*;
 - Modalità di scelta del contraente: mediante consultazione del mercato, nell'ambito di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla la legge 11 settembre 2020, n. 120, e dal D.L. 31 maggio

2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021 n. 108, adottando il criterio del prezzo più basso, ai sensi del comma 4 del citato art. 50;

- Clausole ritenute essenziali: quelle contenute nei documenti di gara, con particolare riferimento al Capitolato speciale d'appalto approvato con la citata Deliberazione della Giunta Comunale n. 58 in data 23/08/2023 e nella corrispondenza intercorsa tra le parti e nella documentazione della procedura di affidamento.

4. DI DARE ATTO che:

- la stazione appaltante si impegna ad assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni;
- i lavori in oggetto sono stati progettati nel pieno rispetto del principio europeo di non arrecare danno significativo all'ambiente "Do no significant Harm – DNSH"
- con riferimento all'art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. in legge n. 108/2021 recante "*Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC*", di dare applicazione ai commi 2 (obbligo di presentazione del Rapporto sulla situazione del Personale per ditte con più di 50 dipendenti) e 3bis (entro 6 mesi dalla conclusione del contratto certificazione ex art. 17 Legge n. 68/2022) e di applicare le prescrizioni contenute nel comma 4 (dichiarazione di assolto al momento della presentazione del preventivo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999);
- il Comune di Arnad si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti dall'assegnazione del contributo *PNRR M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni*.

5. DI APPROVARE la documentazione predisposta disciplinante la procedura per l'affidamento dei lavori di cui trattasi.

6. DI DARE ATTO che:

- il Responsabile del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del Dlgs n.36/2023 è la sottoscritta Longis geom. Piera;
- il suddetto RUP è anche responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione ai sensi dell'art. 4 della l. 241/90;
- è stato acquisito il CUP assegnato al progetto derivato da codice Template associato "2111001 – PNRR M2C4-2.2-A Min. Interno – Contributo ai comuni per efficientamento energetico", ed in particolare: E74H22001210001;
- è stato acquisito il **CIG A007748FE9** tramite il sistema SIMOG presso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici ai fini sia della tracciabilità di cui alla legge 136/2010 che ai fini del monitoraggio dei contratti pubblici;
- ai sensi dell'art. 119, commi 2 e 17, del DLgs 36/2023, le lavorazioni di appalto sono subappaltabili nei termini indicati nel preambolo della presente determina;
- per la scelta del contraente provvederanno i competenti uffici mediante il sistema telematico Place Vda di Inva s.p.a.;
- l'opera in questione presenta il seguente quadro complessivo d'investimento per l'esecuzione dell'opera pubblica che ammonta ad € **177.587,09** (IVA inclusa), così distinti:

A. IMPORTO DEI LAVORI E DELLE FORNITURE

A.1 Importo a corpo	-----
A.2 Importo a misura	€ 116.556,74
A.3 Opere in economia	€ 2.280,98
A.4 Oneri di discarica	€ 344,50
A.5 Oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 804,03

Totale importo dei lavori e delle forniture € **119.986,25**

B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B.1	Spese tecniche per la progettazione definitiva-esecutiva	€ 7.305,33
B.2	Spese tecniche per la direzione lavori e coordinamento sicurezza in esecuzione	€ 12.205,29
B.3	Spese tecniche per predisposizione Pratica GSE Fotovoltaico	€ 1.575,00
B.4	Spese tecniche per rilievi, accertamenti, indagini	-----
B.5	Spese per allacciamenti pubblici servizi	€ 100,00
B.6	Spese per caratterizzazioni materiali bituminosi prima del loro smaltimento	-----
B.7	Spese per accantonamento di cui all'art. 26 comma4, della L.109/94 (prezzi chiusi)	-----
B.8	Spese per Commissione gara	-----
B.9	Spese per pubblicità e, ove previsto per opere artistiche	-----
B.10	Imprevisti	€ 2.399,73
B.11	Contributo ANAC	€ 30,00
B.13	Fondo ufficio tecnico comunale	€ 2.399,73
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione (B1+B2 ... +B12)		€ 26.015,08

C. IVA

C.1	IVA sul Totale A- Lavori e forniture (22%)	€ 26.396,98
C.2	IVA sul Totale B- Somme a disposizione dell'Amministrazione (22%)	€ 5.188,76
TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C)		€ 177.587,09

per un importo complessivo dei lavori (*esclusa IVA*) ammontante ad € **119.986,25** di cui € 804,03 per oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza, ed € 21.473,47 per costi manodopera non soggetti a ribasso.

- DI STABILIRE che la spesa derivante dall'affidamento dei lavori in oggetto verrà impegnata contestualmente all'aggiudicazione dei lavori e sarà finanziata come di seguito riportato:
 - per un importo pari a € 50.000,00 con i fondi di cui al combinato disposto dell'art. 1, commi 29-37, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) e dei Decreti del Ministero dell'interno del 14 e 30 gennaio 2020 e del 11 novembre 2020, relativi agli investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (annualità 2023) - *FONDI PNRR M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni*, Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
 - per un importo pari a € € 127.587,09 con fondi propri dell'Ente.
- DI DARE ATTO, ai sensi dell'art. 179 del d.lgs. 267/2000, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui al punto 3 dell'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m., che la somma complessiva di € 50.000, di cui al contributo "*PNRR M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni*", Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" per l'esecuzione degli interventi volti alla "*Realizzazione di un impianto fotovoltaico ed efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione interna dell'edificio polivalente del Comune di Arnad*" CUP: E74H22001210001, è imputata al codice 10.05.2 macroaggregato 202 (capitolo 20401/20401/201 del Peg) denominato: "*PNRR M2C4 - INV 2.2 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA - CUP E12C23000050006*".
- DI PRECISARE che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo.
- DI ASSUMERE il conseguente impegno di spesa di € 35,00 in favore dell'ANAC, della deliberazione dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici n. 621 del 20 dicembre 2022, con imputazione a valere sul bilancio preventivo 2023/2025, esercizio 2023, come segue: Missione 01 - Programma 05 - Voce U.2.02.01.09.000 – **Capitolo 20401/4 - € 35,00 contributo ANAC.**

11. DI STABILIRE che il programma dei pagamenti conseguenti all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
12. DI STABILIRE che l'importo massimo previsto per gli interventi di cui alla presente, in considerazione dell'entità degli stessi, può essere stimato in € **119.986,25** (oneri di sicurezza e costi manodopera compresi) + IVA 22% (€ 26.396,97) così di € **146.383,32**.
13. DI IMPEGNARE, quindi, la spesa presunta di € **146.418,32** (€ **146.383,32** + **35,00**) sul bilancio di previsione pluriennale 2023/2025 – esercizio 2023, come segue: Missione 01 - Programma 05 - Voce U.2.02.01.09.000 – **Capitolo 20401/36** demandando a successivo atto di aggiudicazione il perfezionamento dell'impegno.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO E MANUTENTIVO
LONGIS Piera